

<p>In esecuzione della presente deliberazione sono stati emessi i seguenti mandati: N. _____ del _____ di €. _____ N. _____ del _____ di €. _____ Il Ragioniere _____</p>	<p>COMUNE DI CALATABIANO Città Metropolitana di Catania</p> <p>DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE</p> <p>N. 13 del 28/04/2016</p>
---	---

OGGETTO: Determinazione delle tariffe della Tassa Rifiuti (TARI) per l'anno 2016.

L'anno **duemilasedici**, il giorno **ventotto**, del mese di **aprile**, alle ore **19,26 e seguenti**, nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Calatabiano (auditorium Scuola Media), alla **seduta di inizio** (1), disciplinata dall'art. 19, co. 16, dello statuto comunale e dall'art. 5, co. 1, del regolamento sul funzionamento del consiglio comunale, in **convocazione ordinaria** (2), partecipata ai Consiglieri Comunali a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI COMUNALI		Pres./Ass.		CONSIGLIERI COMUNALI		Pres./Ass.	
Trovato	Salvatore	X		Petralia	Antonio Filippo	X	
Turrisi	Salvatore	X		Spoto	Agatino	X	
Franco	Francesco	X		Prestipino	Rosario	X	
Messina	Rosaria Filippa	X		Foti	Nunziato	X	
Ponturo	Vincenzo Massimiliano	X		D'Allura	Silvana Filippa	X	
Intelisano	Rosario	X					
Corica	Liborio Mario	X					
Samperi	Salvatore	X					
Gravagna	Maria		X				
Russo	Salvatore	X					
Assegnati n. 15		In carica n. 15		Assenti n. 01		Presenti n. 14	

Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio, dott. Trovato Salvatore.

Partecipa il Segretario Comunale, dott.ssa Puglisi Concetta.

Partecipa il Sindaco.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, ai sensi dell'art. 19, co. 16, dello statuto comunale e dell'art. 5, co. 1, del regolamento sul funzionamento del consiglio comunale, prosegue la seduta.

La seduta è pubblica (3).

Vengono nominati scrutatori, ai sensi dell'art. 184, u. co., dell'O.A.EE.LL., i sigg. Ponturo Vincenzo Massimiliano, Petralia Antonio Filippo, D'Allura Silvana Filippa.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione entro riportata;

VISTI i pareri espressi, ai sensi dell'art. 53 della Legge n. 142/90, recepito dall'art. 1, lett. i), della L. R. n. 48/91, sostituito dall'art. 12 della L. R. n. 30/00;

(1) Inizio 1° comma; ripresa 3° comma; prosecuzione 4° comma.

(2) Ordinaria/urgente

(3) Pubblica/segreta

Il Presidente del consiglio dà lettura del dispositivo della proposta in oggetto, nonché dell'emendamento assunto al prot. n. 5489 del 27.04.2016 presentato dai consiglieri del gruppo "Uniamoci per Calatabiano", Spoto Agatino e Petralia Antonio Filippo.

Aperta la trattazione del punto, chiedono ed ottengono la parola:

Messina Rosaria Filippa (capogruppo "Calatabiano nel cuore"): fa notare che l'emendamento in questione è conseguenza diretta del precedente e, pertanto, strettamente correlato alla proposta n. 11.

Petralia Antonio Filippo (consigliere "Uniamoci Calatabiano"): nel prendere atto che qualcuno vorrebbe non fare parlare il proprio gruppo, afferma di non potersi esimere dal rilevare che, alla riduzione dei costi di cui al piano finanziario, sarebbe conseguito un decremento delle tariffe, considerato il momento assai difficile vissuto dalle famiglie. Reputa i pareri resi sull'emendamento non supportati da motivazioni tecniche e da reali giustificazioni ma piuttosto frettolosi, facendo essi solo riferimento al parere espresso dal responsabile dell'area tecnica fondato sull'incomprimibilità dei costi ereditati dall'ATO senza alcun riferimento ai conteggi su cui si basano i numeri riportati.

Presidente del consiglio: rinvia alle dichiarazioni che ha già avuto modo di esprimere sul piano finanziario.

Ponturo Vincenzo Massimiliano (consigliere "Calatabiano nel cuore"): precisa che il Presidente ha concesso a tutti la parola e di sentirsi, pertanto, offeso quando qualcuno dice di non averla avuta, ricordando che forse un tempo era così. Rileva che costi si sostengono – per esempio – proprio quando si tengono lunghe sedute consiliari per argomenti già trattati.

Presidente del consiglio: osserva che il consigliere Petralia conosce il regolamento per essere stato approvato sotto la sua sindacatura.

In assenza di ulteriori interventi, il Presidente del consiglio mette ai voti l'emendamento assunto al prot. n. 5489 del 27.04.2016 presentato sulla proposta in oggetto dai consiglieri del gruppo "Uniamoci per Calatabiano", Spoto Agatino e Petralia Antonio Filippo,

con 06 (sei) voti contrari (Messina Rosaria Filippa, Corica Liborio Mario, Intelisano Rosario, Ponturo Vincenzo Massimiliano, Russo Salvatore, Samperi Salvatore), 06 (sei) astenuti (Trovato Salvatore, Franco Francesco, Turrisi Salvatore, D'Allura Silvana Filippa, Foti Nunziato, Prestipino Rosario) e 02 (due) favorevoli su 14 (quattordici) consiglieri presenti e 08 (otto) votanti per scrutinio palese (alzata di mano), in pubblica seduta;

DELIBERA

DI NON APPROVARE l'emendamento prot. n. 5489 del 27.04.2016 presentato sulla proposta in oggetto dai consiglieri del gruppo "Uniamoci per Calatabiano", Spoto Agatino e Petralia Antonio Filippo.

Di seguito:

con 06 (sei) voti favorevoli (Messina Rosaria Filippa, Corica Liborio Mario, Intelisano Rosario, Ponturo Vincenzo Massimiliano, Russo Salvatore, Samperi Salvatore), 06 (sei) astenuti (Trovato Salvatore, Franco Francesco, Turrisi Salvatore, D'Allura Silvana Filippa, Foti Nunziato, Prestipino Rosario) e 02 (due) contrari su 14 (quattordici) consiglieri presenti e 08 (otto) votanti per scrutinio palese (alzata di mano), in pubblica seduta;

richiamati *per relationem* i motivi di fatto e di diritto, espressi nel preambolo della proposta in argomento;

visto l'O.A.EE.LL. vigente nella regione siciliana;

DELIBERA

DI APPROVARE la proposta in oggetto.

Proposta di Deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 20-04-2016

Oggetto: Determinazione delle tariffe della Tassa Rifiuti (TARI) per l'anno 2016.

PROPONENTE



REDIGENTE



Premesso che:

- l'art. 1, comma 639, della legge n. 147 del 27 dicembre 2013 (Legge di stabilità 2014) istituisce, a decorrere dal 1° gennaio 2014, l'imposta unica comunale (I.U.C.), che si compone dell'imposta municipale propria (I.M.U.), del tributo sui servizi indivisibili (T.A.S.I.) e della tassa sui rifiuti (T.A.R.I.);
- la T.A.R.I. è il tributo dovuto per finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, il cui presupposto è costituito dal possesso o detenzione di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, e anche se di fatto non utilizzati, potenzialmente suscettibili di produrre rifiuti urbani;
- in caso di detenzione di durata non superiore a sei mesi nel corso dello stesso anno solare, la T.A.R.I. è dovuta soltanto dal possessore dei locali e delle aree a titolo di proprietà, usufrutto, uso, abitazione o superficie;
- ai fini dell'applicazione del tributo ed, in particolare, del calcolo della componente rifiuti, i locali e le aree sono distinti in:
 - utenze domestiche, comprendenti le abitazioni;
 - utenze non domestiche, comprendenti tutte le altre tipologie di locali, classificati in diverse categorie in relazione alla destinazione d'uso sulla base di quanto previsto dal d.P.R. n. 158/1999;con esclusione delle aree scoperte non operative, pertinenziali o accessorie a locali tassabili e delle aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 c.c. che non siano detenute o occupate in via esclusiva, come androni, scale, ascensori, stenditoi o altri luoghi di passaggio o di utilizzo comune tra i condomini;
- le tariffe T.A.R.I. sono determinate, ai sensi dell'art. 1, comma 651, della L. n. 147/13, sulla base dei criteri di cui al regolamento approvato con decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 e che, pertanto, la T.A.R.I., come la T.A.R.E.S., si compone di una parte fissa e di una parte variabile;
- è fatta salva, ai sensi dell'art. 1, co. 666, della L. n. 147/13, l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504. Il tributo provinciale, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili a tributo, è applicato sull'importo del tributo nella misura percentuale deliberata dalla provincia;

Considerato che

- il comma 683 del citato art. 1 stabilisce che le tariffe T.A.R.I. sono approvate dal Consiglio Comunale, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione (per l'anno 2016: 30 aprile come da D.M. 01 marzo 2016), in conformità al Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale e che, ai sensi del comma 654 dello stesso art. 1, le tariffe devono essere tali da assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio di cui al Piano Finanziario;
- l'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, dispone che, ai fini della determinazione della tariffa, i comuni approvano il Piano Economico Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;

Visto il Piano Finanziario del servizio e dei relativi investimenti per l'anno 2016;

Rilevato che occorre:

- procedere all'adozione delle tariffe della Tassa Rifiuti, per le utenze domestiche e non domestiche, determinate sulla base del Piano Finanziario e delle banche dati dei contribuenti, finalizzate ad assicurare la copertura integrale dei costi del servizio di gestione rifiuti urbani ed assimilati, per l'anno

2016, in conformità a quanto previsto dell'art. 1, comma 654, della legge n. 147 del 27 dicembre 2013 (Legge di stabilità 2014);

- utilizzare i coefficienti ka, kb, kc e kd, ritenendo di fissare i coefficienti Kb, Kc e Kd di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 in misura non superiore al valore massimo rispetto a quanto proposto dalle tabelle 2, 3 e 4 dello stesso decreto;

Visti:

- l'art. 1, co. 641 e segg., della legge n. 147 del 27 dicembre 2013 (Legge di stabilità 2014);
- il decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;
- il Regolamento comunale che istituisce e disciplina la Imposta Unica Comunale (I.U.C.);
- la Relazione al Piano Tariffario;

Per i motivi di cui in premessa,

SI PROPONE

1. di determinare, per l'anno 2016, sulla base del Piano Finanziario e dell'allegata "Relazione al Piano Tariffario", come richiamata in premessa, le seguenti tariffe:

A) Utenze domestiche

Componenti il nucleo familiare	Quota fissa €/m ²	Quota variabile €/anno
1	€ 0,8316	€ 165,2400
2	€ 0,9650	€ 281,1068
3	€ 1,0472	€ 303,3922
4	€ 1,1190	€ 330,6172
5	€ 1,1293	€ 392,8296
6 o più componenti	€ 1,0882	€ 405,4540

B) Utenze non domestiche

Cod. Att.	Attività	Quota per attività	Tariffa al mq.
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,0630	0,1591
2	Cinematografi e teatri	1,0878	0,0834
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	1,2003	0,0910
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	2,4568	0,1869
5	Stabilimenti balneari	1,1628	0,0884
6	Esposizioni, autosaloni	1,8905	0,1440
7	Alberghi con ristorante	4,6697	0,3560
8	Alberghi senza ristorante	2,8131	0,2147
9	Case di cura e riposo	2,9632	0,2273
10	Ospedali	2,8319	0,2172
11	Uffici, agenzie, studi professionali	3,8633	0,2954
12	Banche ed istituti di credito	2,5993	0,1995
13	Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	3,7133	0,2853
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	4,9585	0,3787
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	3,0070	0,2298
16	Banchi di mercato beni durevoli	3,9196	0,3005

17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	3,9196	0,3005
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	3,4170	0,2626
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	4,5385	0,3484
20	Attivit... industriali con capannoni di produzione	3,0944	0,2374
21	Attivit... artigianali di produzione beni specifici	3,0419	0,2323
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	11,2260	0,8583
23	Mense, birrerie, amburgherie	8,4017	0,6438
24	Bar, caffè, pasticceria	8,4392	0,6463
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	5,1386	0,3939
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	5,1648	0,3939
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	14,6016	1,1158
28	Ipermercati di generi misti	5,4499	0,4166
29	Banchi di mercato generi alimentari	11,0647	0,8457
30	Discoteche night club	2,5506	0,1945

C) Utenze soggette a tariffa giornaliera

La misura tariffaria è determinata in base alla corrispondente tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno e maggiorata del 100%.

2. di dare atto che, sull'importo della T.A.R.I., si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, nella misura percentuale deliberata dalla provincia.

RELAZIONE AL PIANO TARIFFARIO

Premessa normativa

Il presente Piano Tariffario, redatto in conformità a quanto previsto nel D.P.R. n. 158/1999, ha lo scopo di fornire i dati utili all'applicazione della TAssa RIfiuti che deve coprire il 100% dei costi di gestione dei rifiuti solidi urbani.

Il Piano Tariffario si riferisce solo alla tassa propriamente detta che, come confermato dall'art. 1, co. 654, della L. n. 147/2013, che ha istituito il tributo, deve garantire la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti, analogamente a quanto era già previsto per la Tariffa di Igiene Ambientale. La TARI, infatti, riprende la filosofia e i criteri di commisurazione di quest'ultima, pur mantenendo i caratteri di prelievo tributario che erano propri della TARSU.

Il Piano Tariffario evidenzia i costi complessivi, diretti e indiretti, del servizio, dividendoli fra costi fissi e costi variabili, sulla scorta dei criteri indicati nel D.P.R. n. 158/1999 citato. La TARI, infatti, ha una struttura binomia, che ripartisce in maniera differente i costi fissi, relativi alle componenti essenziali del costo del servizio, e quelli variabili, dipendenti dalla quantità dei rifiuti conferiti. Nel regolamento per la gestione del tributo, poi, si prevede alla suddivisione sia dei costi fissi che di quelli variabili fra utenze domestiche e non domestiche, in modo da consentire, con apposita deliberazione del Consiglio Comunale, la determinazione delle tariffe per le singole categorie di utenze dividendo i costi, così ripartiti, per i coefficienti delle categorie.

Il Piano Tariffario riguarda solamente i rifiuti solidi urbani e quelli che sono stati ad essi assimilati: solo tali tipologie di rifiuto rientrano, infatti, nell'ambito della privativa comunale, cioè nel diritto/obbligo del Comune a provvederne alla raccolta e smaltimento. I rifiuti speciali, al contrario, vengono smaltiti direttamente dalle imprese che li producono e, pertanto, quindi non sono considerati né nel servizio né nel conteggio dei costi dello stesso. Naturalmente, quindi, non sono nemmeno tassabili, poiché l'impresa sostiene autonomamente i costi per il loro smaltimento.

I criteri per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti e per la determinazione della tariffa sono quelli indicati nel D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 avente ad oggetto «Regolamento recante norme per l'elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani» (c.d. metodo normalizzato) attuativo dell'art. 49 del D.lgs. 22/1997, «tariffa Ronchi».

I costi da coprire sono quelli indicati nella seguente tabella:

PIANO ECONOMICO FINANZIARIO TARI 2016		
CGIND: Costi di gestione del ciclo dei servizi rsu	costi fissi	costi variabili
CLS: Costi di spazzamento e lavaggio strade e piazze	€ 171.378,37	
CRT: Costi di raccolta e trasporto rsu		€ 212.182,74
CTS: Costi di trattamento e smaltimento rsu		€ 186.017,53
AC: Altri costi	€ -	€ -
CGD: Costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata		
CRD: Costi di raccolta differenziata per materiale		€ 432.526,37
CTR: Costi di trattamento e riciclo		€ 4.809,20
CC: Costi comuni		
CARC: Costi amministrativi dell'accertamento, riscossione, contenzioso	€ 4.446,43	
CGG: Costi generali di gestione	€ 45.922,06	
CCD: Costi comuni diversi	€ 3.915,33	€ -
CKn: Costi d'uso del capitale	€ -	
TOTALE	€ 225.662,19	€ 835.535,84
TOTALE COSTI ANNO 2015		€ 1.061.198,03
COSTI FISSI - COSTI VARIABILI TOTALI	€ 225.662,19	€ 835.535,84
TOTALE GENERALE		€ 1.061.198,03

La tariffa di riferimento a regime deve coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani e deve rispettare la seguente equivalenza:

$$ST_n = (CG + CC)_{n-1} (1 + IP_n - X_n) + CK_n$$

ST_n = Sommatoria delle Entrate Tariffarie anno di riferimento

CG_{n-1} = costi di gestione del ciclo dei servizi attinenti i rifiuti solidi urbani anno precedente

CC_{n-1} = costi comuni imputabili alle attività relative ai rifiuti urbani dell'anno precedente

IP_n = inflazione programmata per l'anno di riferimento

X_n = recupero di produttività per l'anno di riferimento

CK_n = costi d'uso del capitale relativi all'anno di riferimento

TARIFFE E COEFFICIENTI APPLICATI PER UTENZE DOMESTICHE

COMPONENTI NUCLEO FAMILIARE	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE
1	€ 0,8316	€ 165,2400
2	€ 0,9650	€ 281,1068
3	€ 1,0472	€ 303,3922
4	€ 1,1190	€ 330,6172
5	€ 1,1293	€ 392,8296
6 o più componenti	€ 1,0882	€ 405,4540

$$\text{Tariffa} = [(\text{Quota fissa} \times m^2) + \text{Quota variabile}]$$

N° componenti Nucleo	Ka	Kb
1	0,81	1
2	0,94	1,8
3	1,02	2
4	1,09	2,2
5	1,1	2,61
6 o più	1,06	2,72

TARIFFE E COEFFICIENTI APPLICATI PER LE UTENZE NON DOMESTICHE

Cod. Att.	Attività	Kc	Kd	Tf	Tv
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,63	5,50	2,0630	0,1591
2	Cinematografi e teatri	0,33	2,90	1,0878	0,0834
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,36	3,20	1,2003	0,0910
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,74	6,55	2,4568	0,1869
5	Stabilimenti balneari	0,35	3,10	1,1628	0,0884
6	Esposizioni, autosaloni	0,57	5,04	1,8905	0,1440
7	Alberghi con ristorante	1,41	12,45	4,6697	0,3560
8	Alberghi senza ristorante	0,85	7,50	2,8131	0,2147
9	Case di cura e riposo	0,90	7,90	2,9632	0,2273
10	Ospedali	0,86	7,55	2,8319	0,2172
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,17	10,30	3,8633	0,2954
12	Banche ed istituti di credito	0,79	6,93	2,5993	0,1995
13	Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	1,13	9,90	3,7133	0,2853
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,50	13,22	4,9585	0,3787
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,91	8,00	3,0070	0,2298
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,19	10,45	3,9196	0,3005
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,19	10,45	3,9196	0,3005
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,04	9,11	3,4170	0,2626
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,38	12,10	4,5385	0,3484
20	Attivit... industriali con capannoni di produzione	0,94	8,25	3,0944	0,2374
21	Attivit... artigianali di produzione beni specifici	0,92	8,11	3,0419	0,2323
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	3,40	29,93	11,2260	0,8583
23	Mense, birrerie, amburgherie	2,55	22,40	8,4017	0,6438
24	Bar, caffè, pasticceria	2,56	22,50	8,4392	0,6463
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi,	1,56	13,70	5,1386	0,3939

	generi alimentari				
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,56	13,77	5,1648	0,3939
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	4,42	39,93	14,6016	1,1158
28	Ipermercati di generi misti	1,65	14,53	5,4499	0,4166
29	Banchi di mercato generi alimentari	3,35	29,50	11,0647	0,8457
30	Discoteche night club	0,77	6,80	2,5506	0,1945

$$\text{Tariffa} = (\text{Tf} + \text{Tv} \times \text{m}^2)$$

IL RESPONSABILE DELL'AREA TRIBUTI
(Brazzante Giuseppe)

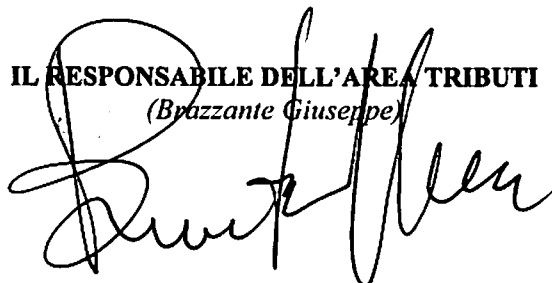


Tabella 3a - Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze non domestiche

Attività per comuni > 5000 abitanti	Kc Coefficiente potenziale produzione					
	Nord		Centro		Sud	
	min	max	min	max	min	max
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,40	0,67	0,43	0,61	0,45	0,63
2 Cinematografi e teatri	0,30	0,43	0,39	0,46	0,33	0,47
3 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,51	0,60	0,43	0,52	0,36	0,44
4 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,76	0,88	0,74	0,81	0,63	0,74
5 Stabilimenti balneari	0,38	0,64	0,45	0,67	0,35	0,59
6 Esposizioni, autosaloni	0,34	0,51	0,33	0,56	0,34	0,57
7 Alberghi con ristorante	1,20	1,64	1,08	1,59	1,01	1,41
8 Alberghi senza ristorante	0,95	1,08	0,85	1,19	0,85	1,08
9 Case di cura e riposo	1,00	1,25	0,89	1,47	0,90	1,09
10 Ospedali	1,07	1,29	0,82	1,70	0,86	1,43
11 Uffici, agenzie, studi professionali	1,07	1,52	0,97	1,47	0,90	1,17
12 Banche ed istituti di credito	0,55	0,61	0,51	0,86	0,48	0,79
13 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,99	1,41	0,92	1,22	0,85	1,13
14 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,11	1,80	0,96	1,44	1,01	1,50
15 Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,60	0,83	0,72	0,86	0,56	0,91
16 Banchi di mercato beni durevoli	1,09	1,78	1,08	1,59	1,19	1,67
17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,09	1,48	0,98	1,12	1,19	1,50
18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,82	1,03	0,74	0,99	0,77	1,04
19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,09	1,41	0,87	1,26	0,91	1,38
20 Attività industriali con capannoni di produzione	0,38	0,92	0,32	0,89	0,33	0,94
21 Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	0,43	0,88	0,45	0,92
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,57	9,63	3,25	9,84	3,40	10,28
23 Mense, birrerie, burgerie	4,85	7,63	2,67	4,33	2,55	6,33
24 Bar, caffè, pasticceria	3,96	6,29	2,45	7,04	2,56	7,36
25 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,02	2,76	1,49	2,34	1,56	2,44
26 Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	1,49	2,34	1,56	2,45
27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,17	11,29	4,23	10,76	4,42	11,24
28 Ipermercati di generi misti	1,56	2,74	1,47	1,98	1,65	2,73
29 Banchi di mercato genere alimentari	3,50	6,92	3,48	6,58	3,35	8,24
30 Discoteche, night club	1,04	1,91	0,74	1,83	0,77	1,91

I coefficienti potenziali di produzione si intendono come parametri di rapporto tra le varie categorie di utenza.

Tabella 3b - Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze non domestiche

Attività per comuni fino a 5000 abitanti	Kc Coefficiente potenziale produzione					
	Nord		Centro		Sud	
	min	max	min	max	min	max
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,51	0,34	0,66	0,29	0,52
2 Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,80	0,70	0,85	0,44	0,74
3 Stabilimenti balneari	0,38	0,63	0,43	0,62	0,66	0,75
4 Esposizioni, autosaloni	0,30	0,43	0,23	0,49	0,34	0,52
5 Alberghi con ristorante	1,07	1,33	1,02	1,49	1,01	1,55
6 Alberghi senza ristorante	0,80	0,91	0,65	0,85	0,85	0,99
7 Case di cura e riposo	0,95	1,00	0,93	0,96	0,89	1,20
8 Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	1,13	0,76	1,09	0,90	1,05
9 Banche ed istituti di credito	0,55	0,58	0,48	0,53	0,44	0,63
10 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,87	1,11	0,86	1,10	0,94	1,16
11 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	1,52	0,86	1,20	1,02	1,52
12 Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	1,04	0,68	1,00	0,78	1,06
13 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	1,16	0,92	1,19	0,91	1,45
14 Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,91	0,42	0,88	0,41	0,86
15 Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	0,53	1,00	0,67	0,95
16 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	7,42	5,01	9,29	5,54	8,18
17 Bar, caffè, pasticceria	3,64	6,28	3,83	7,23	4,38	6,32
18 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	2,38	1,91	2,66	0,57	2,80
19 Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	1,13	2,39	2,14	3,02
20 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	10,44	6,58	10,89	0,34	10,88
21 Discoteche, night club	1,04	1,64	1,00	1,58	1,02	1,75

I coefficienti potenziali di produzione si intendono come parametri di rapporto tra le varie categorie di utenza.

Tabella 4a - Interventi di produzione kg/m² anno per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze non domestiche

Attività per comuni > 5000 abitanti	Kd Coefficiente produzione Kg/m ² anno					
	Nord		Centro		Sud	
	min	max	min	max	min	max
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	3,28	5,50	3,98	5,65	4,00	5,50
2 Cinematografi e teatri	2,50	3,50	3,60	4,25	2,90	4,12
3 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	4,20	4,90	4,00	4,80	3,20	3,90
4 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	6,25	7,21	6,78	7,45	5,53	6,55
5 Stabilimenti balneari	3,10	5,22	4,11	6,18	3,10	5,20
6 Esposizioni, autosaloni	2,82	4,22	3,02	5,12	3,03	5,04
7 Alberghi con ristorante	9,85	13,45	9,95	14,67	8,92	12,45
8 Alberghi senza ristorante	7,76	8,88	7,80	10,98	7,50	9,50
9 Case di cura e riposo	8,20	10,22	8,21	13,55	7,90	9,62
10 Ospedali	8,81	10,55	7,55	15,67	7,55	12,60
11 Uffici, agenzie, studi professionali	8,78	12,45	8,90	13,55	7,90	10,30
12 Banche ed istituti di credito	4,50	5,03	4,68	7,89	4,20	6,93
13 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	8,15	11,55	8,45	11,26	7,50	9,90
14 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	9,08	14,78	8,85	13,21	8,88	13,22
15 Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	4,92	6,81	6,66	7,90	4,90	8,00
16 Banchi di mercato beni durevoli	8,90	14,58	9,90	14,63	10,45	14,69
17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	8,95	12,12	9,00	10,32	10,45	13,21
18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	6,76	8,48	6,80	9,10	6,80	9,11
19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	8,95	11,55	8,02	11,58	8,02	12,10
20 Attività industriali con capannoni di produzione	3,13	7,53	2,93	8,20	2,90	8,25
21 Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50	8,91	4,00	8,10	4,00	8,11
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	45,67	78,97	29,93	90,55	29,93	90,50
23 Mense, birrerie, amburgherie	39,78	62,55	24,60	39,80	22,40	55,70
24 Bar, caffè, pasticceria	32,44	51,55	22,55	64,77	22,50	64,76
25 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	16,55	22,67	13,72	21,55	13,70	21,50
26 Plurilicenze alimentari e/o miste	12,60	21,40	13,70	21,50	13,77	21,55
27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	58,76	92,56	38,90	98,96	38,93	98,90
28 Ipermercati di generi misti	12,82	22,45	13,51	18,20	14,53	23,98
29 Banchi di mercato genere alimentari	28,70	56,78	32,00	60,50	29,50	72,55
30 Discoteche, night club	8,56	15,68	6,80	16,83	6,80	16,80

Tabella 4b - Intervalli di produzione kg/m² anno per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze non domestiche

Attività per comuni fino a 5000 abitanti	Kd Coefficiente produzione Kg/m ² anno					
	Nord		Centro		Sud	
	min	max	min	max	min	max
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,60	4,20	2,93	5,62	2,54	4,55
2 Campeggi, distributori carburanti	5,51	6,55	5,95	7,20	3,83	6,50
3 Stabilimenti balneari	3,11	5,20	3,65	5,31	5,80	6,64
4 Esposizioni, autosaloni	2,50	3,55	1,95	4,16	2,97	4,55
5 Alberghi con ristorante	8,79	10,93	8,66	12,65	8,91	13,64
6 Alberghi senza ristorante	6,55	7,49	5,52	7,23	7,51	8,70
7 Case di cura e riposo	7,82	8,19	7,88	8,20	7,80	10,54
8 Uffici, agenzie, studi professionali	8,21	9,30	6,48	9,25	7,89	9,26
9 Banche ed istituti di credito	4,50	4,78	4,10	4,52	3,90	5,51
10 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	7,11	9,12	7,28	9,38	8,24	10,21
11 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,80	12,45	7,31	10,19	8,98	13,34
12 Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	5,90	8,50	5,75	8,54	6,85	9,34
13 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7,55	9,48	7,82	10,10	7,98	12,75
14 Attività industriali con capannoni di produzione	3,50	7,50	3,57	7,50	3,62	7,53
15 Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50	8,92	4,47	8,52	5,91	8,34
16 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	39,67	60,88	42,56	78,93	48,74	71,99
17 Bar, caffè, pasticceria	29,82	51,47	32,52	62,31	38,50	55,61
18 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	14,43	19,55	16,20	22,57	5,00	24,68
19 Plurilicenze alimentari e/o miste	12,59	21,41	9,60	20,35	18,80	26,55
20 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	49,72	85,60	55,94	92,55	3,00	95,75
21 Discoteche, night club	8,56	13,45	8,51	13,42	8,95	15,43

1) PARERE DEL RESPONSABILE DELL'AREA ENTRATE

Ai sensi e per gli effetti di cui:

- all'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, recepito dall'art. 1, co. 1, lett. i) della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48/91, come sostituito dall'art. 12 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30;
- all'art. 3, co. 2, del regolamento del sistema integrato dei controlli interni, approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 13 del 05.04.2013;

in ordine alla **regolarità tecnica**, si esprime **PARERE: favorevole/contrario** per i seguenti motivi:

IL RESPONSABILE DELL'AREA ENTRATE
(Brzzante Giuseppe)



Calatabiano li

20/04/2016



2) PARERE DEL RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO-FINANZIARIA

Ai sensi e per gli effetti di cui:

- all'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, recepito dall'art. 1, co. 1, lett. i) della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48/91, come sostituito dall'art. 12 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30;
- all'art. 7 del regolamento del sistema integrato dei controlli interni, approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 13 del 05.04.2013;

in ordine alla **regolarità contabile**, si esprime **PARERE: favorevole/contrario** per i seguenti motivi:

IL RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO - FINANZIARIA
(Rag. Rosalba Pennino)



Calatabiano li

20/04/2016

**ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO – FINANZIARIA
COMUNE DI CALATABIANO**

Oggetto: Parere sulla proposta di deliberazione di C.C. avente ad oggetto: "Determinazione delle tariffe della Tassa Rifiuti (TARI) anno 2016"

IL REVISORE UNICO DEI CONTI

VISTA la proposta in oggetto in attesa di approvazione da parte del Consiglio Comunale e sottoposta all'esame di questo Organo per acquisire il parere;

VISTO il vigente Regolamento di contabilità dell'Ente;

VISTI i pareri espressi dai Responsabili delle Aree competenti;

ESPRIME

parere **FAVOREVOLE** alla proposta di cui all'oggetto.

Calatabiano, 20.04.2016

Il Revisore Unico dei Conti


Dott.ssa Daniela Samperi

Prot. 5489 del 27.04.2016

**Gruppo Consiliare
"Uniamoci Per Calatabiano"**

Al Sindaco dott. G. Intelisano

AL Presidente del Consiglio Comunale

Dott. S. Trovato

LL.SS.

OGGETTO: emendamento, ai sensi dell'art. 22 co. 11, del R.C. sul Funzionamento del C.C., alla proposta n. 12 del 20.04.2016 avente ad oggetto " **Determinazione delle Tariffe della tassa rifiuti TARI per l'anno 2016**", iscritta al punto 4 all'o.d.g. della seduta del 28 aprile 2016.

I sottoscritti Consiglieri Comunali,
premessi che:

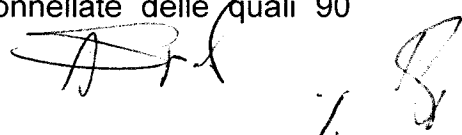
- la pressione tributaria locale ha raggiunto in questi anni dei livelli sempre più insostenibili per le famiglie calatabianesi, con particolare accanimento nel settore dei rifiuti;
- l'amministrazione comunale ha voluto utilizzare lo strumento dell'affidamento diretto dell'appalto di servizio per la raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti, in questi anni, senza mai conseguire alcun risparmio dei costi già prefissati dall'ATO Joniambiente;
- l'amministrazione avrebbe potuto, invece, in questi anni elaborare un progetto diverso da quello dell'ATO, supinamente accettato, con una particolare attenzione al potenziamento dell'attività di raccolta differenziata, in modo da giungere ad una accettabile percentuale di raccolta differenziata, già conseguita dai altri comuni virtuosi (vedasi Comune di Zafferana o Comuni del Calatino);
- l'approvazione del piano ARO (Piano d'Intervento), effettuata dal C.C. lo scorso dicembre 2015, non ha determinato nell'amministrazione comunale, sino ad oggi, il giusto convincimento di porre in concorrenza il servizio di raccolta dei rifiuti, indicando una adeguata gara pubblica, in modo da ottenere un costo minore ed un servizio più efficiente;

Considerato che

- la legge di stabilità finanziaria regionale, pubblicata sulla GURS dello scorso 18 marzo 2016, ha stabilito, all'art. 34 che i Comuni siciliani dovranno, a decorrere dal 1 gennaio 2017, corrispondere alla regione il tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti, che viene determinato in base del livello di raccolta differenziata su base annua;

Rilevato che

- il Ns comune, come da nota di risposta prot. n. 6917 del 27.05.2015 a firma del Sindaco e del Responsabile Area Tecnica, attesta che il comune ha prodotto nell'anno 2014 un quantitativo di rifiuti di circa 2000 tonnellate delle quali 90



tonnellate sono state differenziate, , con una incidenza di raccolta differenziata del 4%;

- una così bassa percentuale di raccolta differenziata (se effettivamente realizzata!) inquadra il comune di Calatabiano tra quelli che dovranno pagare il tributo alla regione siciliana più alto, che da un sommario calcolo si aggirerebbe a circa 44 mila euro;

Considerato ancora che

- questo ulteriore costo sarà addebitato alle famiglie calatabianesi che dovranno pagare l'inefficienza dell'amministrazione comunale;

Visto il Regolamento sul Funzionamento del Consiglio Comunale;

Visto il D.P.R. n. 158/1999;

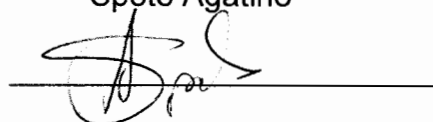
propongono il seguente emendamento alla proposta di cui in oggetto:

rideterminare tutte le tariffe "per utenze domestiche" e per "utenze non domestiche" , con una percentuale proporzionale alla riduzione di costo del piano finanziario, precedentemente emendato, che riporta una riduzione dell'importo complessivo da € 1.061.198,03 ad € 961.449,58

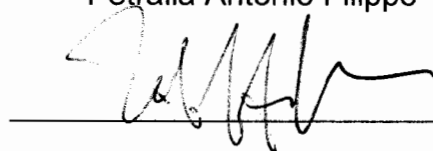
Calatabiano li 27/04/2016

I Consiglieri Comunali

Spoto Agatino



Petralia Antonio Filippo





COMUNE DI CALATABIANO

(Provincia di Catania)

AREA TRIBUTI

Prot. n. 5539/2016

Del 28 aprile 2016

Ai Consiglieri Comunale

Spoto Agatino

Petralia Antonio Filippo

Al Presidente del Consiglio Comunale

Al Sig. Sindaco

SEDE

OGGETTO: Determinazione delle tariffe della tassa rifiuti TARI per l'anno 2016 – Emendamento ai sensi dell'art. 22, comma 11, del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale.

Con riferimento ed in riscontro all'emendamento presentato dal gruppo consiliare "Uniamoci per Calatabiano", protocollo n. 5489 del 27/04/2016, con il quale si propone di rideterminare tutte le tariffe "per utenze domestiche" e per "utenze non domestiche" con una percentuale proporzionale alla riduzione di costo del piano finanziario da euro 1.061.198,03 ed euro 961.449,58, letto il parere del Responsabile dell'Area Tecnica, Dott. Ing. Salvatore Faro, prot. n. 5491 del 27/04/2016, con quale, nell'esprimere parere contrario all'emendamento per la riduzione dei costi, si evidenzia che la spesa del servizio rifiuti non è comprimibile, con il presente si esprime parere tecnico contrario all'emendamento proposto.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TRIBUTI

(Bazzante Giuseppe)



COMUNE DI CALATABIANO
(Prov. di Catania)

Ai Presidente del Consiglio Comunale

Ai Consiglieri Comunali:

Spoto Agatino

Petralia Antonio Filippo

E p.c. Al Sindaco

Al Segretario Comunale

LL.SS.

OGGETTO: Emendamento, ai sensi dell'art.22, co.11, del R.C. sul Funzionamento del C.C. alla proposta n.12 del 20.04.2016 avente ad oggetto:"Determinazione delle tariffe della tassa rifiuti TARI per l'anno 2016".
Protocollo n. 5489 del 27.04.2016 (inoltrato dal Presidente del C.C. nota prot. 5490/2016).
Consiglieri: Spoto Agatino, Petralia Antonio.

Ai sensi dell'art.13, comma 8, del vigente regolamento di contabilità,

Il Responsabile dell'Area Economico – Finanziaria ed Il Revisore Unico dei Conti

VISTO:

- Il parere contrario espresso dal Responsabile dell'Area Entrate;

PRESO ATTO:

- che le tariffe della TARI, sono determinate sulla base del Piano finanziario, finalizzate alla copertura integrale dei costi del servizio di gestione rifiuti urbani ed assimilati come disposto dall'art. 1, comma 654, della legge n.147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014);
- del parere contrario espresso dal Responsabile dell'Area Tecnica sull'emendamento al "Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati per l'anno 2016";

PRESO ATTO altresì, del proprio parere **non favorevole** espresso sull'emendamento al predetto piano finanziario;

per quanto sopra esposto,

esprimono parere NON FAVOREVOLE all'emendamento di cui all'oggetto

Il Revisore Unico dei Conti

f.to Dott.ssa Daniela Samperi

Il Resp. dell'Area Economico – Finanziaria

f.to Rag. Rosalba Pennino

COMUNE DI CALATABIANO
Ufficio Protocollo
Protocollo N. 0005580/2016 del 28/04/2016



COMUNE DI CALATABIANO
(Città Metropolitana di Catania)
UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE
Piazza Vittorio Emanuele, n. 32 – 95011 Calatabiano
Tel. 095 7771039 – Fax 095 7771080
E-mail: presidenteconsiglio@comune.calatabiano.ct.it

Al Sindaco – Dr. Giuseppe Intelisano

SEDE

Al Segretario Comunale – Dr.ssa Concetta Puglisi

SEDE

Al Responsabile dell'Ufficio di Segreteria – Sig.ra Adelaide Valentino

SEDE

OGGETTO: VERBALE COMMISSIONE CONSILIARE AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI, FINANZE, BILANCIO E PROGRAMMAZIONE SOCIO-ECONOMICA DEL 27.04.2016 ORE 18:45.

L'anno 2016, addì 27 del mese di aprile alle ore 19:00, a seguito di regolare convocazione giusta nota prot. Gen. n. 5281 del 21.04.2016, a firma del Presidente della Commissione in oggetto, inviata ai singoli componenti, presso l'Ufficio della Presidenza del Consiglio, ubicato al piano primo del Palazzo Municipale del Comune di Calatabiano, si procede alla discussione del seguente O.d.G.:

1. Approvazione del Piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati per l'anno 2016;

2. Determinazione delle tariffe della Tassa rifiuti (T.A.R.I.) per l'anno 2016.

I convocati della seduta sono i Consiglieri Comunali di maggioranza Messina Rosaria Filippa e Franco Francesco e il Consigliere di minoranza Prestipino Rosario in qualità di componenti della Commissione in oggetto. Sono presenti i Consiglieri Franco Francesco e Messina Rosaria Filippa mentre risulta assente il Consigliere Prestipino Rosario che giunge in commissione alle ore 19:20. Verbalizza il Presidente della Commissione Salvatore Trovato. Si prende atto durante i lavori della Commissione che in data odierna alle ore 14:00 circa sono pervenuti due emendamenti a firma dei Consiglieri Comunali Agatino Spoto e Petralia Antonio Filippo del gruppo consiliare "Uniamoci per Calatabiano" in merito ai due punti iscritti all'odierno O.d.g. Si precisa che in merito all'emendamento alla proposta avente ad oggetto "Approvazione del Piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati per l'anno 2016" è stato trasmesso con nota prot. n. 5491 del 27.04.2016 il parere di regolarità tecnica contrario da parte del Responsabile dell'Area Tecnica. Pertanto oltre ai punti iscritti all' O.d.g. si discuterà anche degli emendamenti.

Riguardo il primo punto iscritto all'O.d.g. mentre il Consigliere e Assessore Messina Rosaria Filippa esprime parere favorevole, gli altri Consiglieri si riservano di pronunciarsi in sede di Consiglio Comunale in quanto si attende l'acquisizione degli altri pareri tecnici in merito all'emendamento.


Riguardo il secondo punto iscritto all' O.d.g. dopo lunga e dettagliata discussione, il Consigliere e Assessore Messina Rosaria Filippa esprime parere favorevole mentre gli altri Consiglieri si riservano di pronunciarsi in sede di Consiglio Comunale in quanto si attende l'acquisizione dei pareri tecnici in merito all'emendamento.


Alle ore 20:00 si dichiara chiusa la seduta.


IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE CONSILIARE

Dr. Salvatore Trovato 

I COMPONENTI DELLA COMMISSIONE CONSILIARE:

Sig.ra Messina Rosaria Filippa 

Sig. Franco Francesco 

Sig. Prestipino Rosario 

Gruppo Consiliare "Uniamoci Per Calatabiano"

OGGETTO: Emendamento prot. n. 5488 del 27/04/2016, alla proposta n. 11 del 20.04.2016 avente ad oggetto " **Approvazione del Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati per l'anno 2016**", iscritta al punto 3 all'o.d.g. della seduta del 28 aprile 2016.

Emendamento prot. n. 5489 del 27/04/2016, alla proposta n. 12 del 20.04.2016 avente ad oggetto " **Determinazione delle Tariffe della tassa rifiuti TARI per l'anno 2016**", iscritta al punto 4 all'o.d.g. della seduta del 28 aprile 2016.

I sottoscritti Consiglieri Comunali,

In riscontro ai pareri rilasciati sugli emendamenti presentati dal Ns gruppo consiliare, si sottolinea che:

riguardo il parere del Responsabile dell'Area Tecnica, prot. 5491 del 27.04.2016, si evidenzia che detto parere contrario non è motivato tecnicamente; infatti si basa su una presunta "Incomprimibilità dei costi", non supportata da reali pezze giustificative. Inoltre il parere contrario viene motivato con altrettante generiche definizioni relative a "situazioni contrattuali ereditate dall'ATO Jonia Ambiente", delle quali non si comprende il contenuto. Tuttavia, proprio da quest'ultimo riferimento all'ATO, si evidenzia quanto sia stata deleteria la volontà dell'Amministrazione Comunale di continuare il servizio di raccolta dei rifiuti urbani a Calatabiano sempre con la stessa ditta e senza gara. Tanto è vero che lo stesso RAT si sente quasi costretto a rilasciare un parere negativo perché i costi sarebbero frutto di "eredità altrui" (ATO Joniambiente).

Non possiamo non evidenziare che, leggendo il prospetto del Piano Finanziario TARI 2016 rispetto quello dell'anno scorso 2015, si rileva che tutte le voci relative ai CC "Costi Comuni"; così anche i "Costi Variabili" sono stati sensibilmente già ridotti di circa 80 mila euro, dimostrando così di non essere incomprimibili, ma ben gestibili dall'amministrazione comunale.

I pareri successivi sono in sequenza riferito al primo e tutti "motivati" con il parere contrario rilasciato dal Responsabile dell'Area Tecnica.;

Infatti:

riguardo il parere del Responsabile dell'Area Tributi, prot. 5539 del 28.04.2016, si evidenzia che lo stesso responsabile scarica di fatto la responsabilità del proprio parere contrario a quello contrario dell'area tecnica. Sottolineando anch'esso che i costi del servizio rifiuti "non sono comprimibili".

Rileviamo la superficialità del predetto parere, privo di ogni giustificazione tecnico amministrativa.

riguardo il parere del Responsabile dell'Area Economico Finanziaria espresso "congiuntamente" a quello del Revisore Unico dei Conti, con note prot. 5579 e prot. 5580 entrambi del 28.04.2016, si evidenzia come anch'essi sono stati espressi non favorevolmente in quanto riferiti ai pareri contrari dei Responsabili dell'Area Tecnica e dell'Area Entrate. Tuttavia, per la proposta n. 11 relativa al Piano Finanziario TARI 2016, i due sosterebbero che nei costi per i quali i sottoscritti avrebbero proposta la riduzione

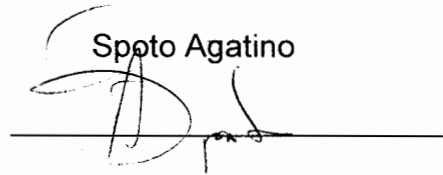
sarebbero già sostenuti dall'ente e quindi, essendo previsti specificatamente dalla legge, non possono essere ridotti. Evidenziamo come le stesse voci riportate nella nota di parere contrario, nel 2015 avevano un importo, mentre nel 2016 ne hanno un altro più basso. Se come crediamo, il personale comunale a cui si farebbe riferimento ai sensi della lettera B9 del punto 2.1 dell'all. 1 al DPR 158/99, **è stato ed è sempre lo stesso sia nel 2014, nel 2015 e nell'anno in corso, non si comprende allora perche il costo imputato nel prospetto del piano finanziario TARI 2016 è più basso rispetto quello del 2015!!**

Per i suddetti motivi, i sottoscritti Consiglieri Comunali, ritenendo i pareri contrari sopra indicati non sufficientemente motivati, ESPRIMONO IL LORO VOTO FAVOREVOLE AI 2 EMENDAMENTI DISTINTI ALL'OGGETTO.

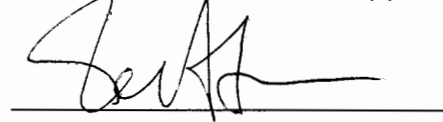
Calatabiano li 28.04.2016

I Consiglieri Comunali

Spoto Agatino

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Spoto Agatino', written over a horizontal line.

Petralia Antonio Filippo

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Petralia Antonio Filippo', written over a horizontal line.

Il presente verbale di deliberazione, dopo lettura, si sottoscrive.

IL CONSIGLIERE ANZIANO
(Franco Francesco)

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
(dott. Trovato Salvatore)

IL SEGRETARIO COMUNALE
(dott.ssa Puglisi Concetta)

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo, dal _____
al _____, con il n. _____ del Registro
pubblicazioni.

Il Messo Notificatore

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica, su conforme attestazione del Messo Notificatore, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi successivi alla data della stessa, a norma dell'art. 11 della L.R. n. 44/91 e ss. mm. ed ii., dal al, e che contro la stessa non sono stati presentati reclami. e/o osservazioni.

Dalla Residenza Municipale, li

IL SEGRETARIO COMUNALE

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA:

a) () ai sensi dell'art. 12, comma 1 - 2, della L.R. n. 44/91.
(1) Cancellare ciò che non interessa.

Dalla Residenza Municipale, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

La presente deliberazione è stata trasmessa per
l'esecuzione all'Ufficio: _____

li _____

Il Responsabile dell'Ufficio Segreteria
